

3° concorso nazionale di poesia C. Vedovelli



Venerdì 29 agosto, a S. Silvestro, si è svolta la premiazione dei partecipanti al Concorso Nazionale di Poesia intitolato a C. Vedovelli, giunto alla terza edizione.

Quest'anno la manifestazione si è arricchita di una sezione dedicata ai bambini della scuola elementare; in particolare hanno partecipato i ragazzi della scuola di Sant' Angelo, ai quali sono andati i premi di Coop Adriatica e gli applausi di un nutrito e caloroso pubblico.

Le poesie dei finalisti sono state mirabilmente declamate da Alessandro Cicconi Massi e Laura Mosconi, della compagnia teatrale "Semi di Maggio", accompagnati dalla chitarra di A. Chiostergi.

Il lavoro di selezione della giuria presieduta da A. Madamma è stato particolarmente complesso, dato l'alto numero di componimenti parte-

cipanti, ed il fatto che i 20 finalisti hanno presentato lavori di grande eleganza.

Per la sezione in lingua italiana il primo premio è stato assegnato a Leone D' Ambrosio, di Latina. Per la sezione in dialetto il vincitore è Giuseppe Tirato, di Sassari.

Il circolo A.C.L.I. di S. Silvestro da appuntamento a tutti gli appassionati di poesia per l'edizione del prossimo anno.

(barbara serpi)



Successo strepitoso ed organizzazione impeccabile

Vecchi e Glorie... e Solidarietà

Venerdì 8 agosto 2008 verrà ricordato non solo per l'inizio delle Olimpiadi di Pechino, ma anche per la giornata più importante e significativa nell'ambito calcistico e non, negli ultimi 40'anni di San Silvestro.

Grazie all'idea di due sansilvestresi Doc è stato possibile passare una giornata di Amarcord con tutti gli ex-giocatori del mitico G.S. San Silvestro, dal 1973 fino ad arrivare alla prima squadra del circolo Acli del 1993. Tutto ciò comprendeva "ragazzi" che ora hanno 40'anni, quello più giovane, fino a 64 e oltre, il più vecchio.

La manifestazione ha avuto inizio alle 19,00 al Campo dei Pini di Chiaravalle, in erba sintetica, per il cui utilizzo ringraziamo l'Amministrazione Comunale.

Dopo circa mezz'ora di baci, abbracci, foto e presentazioni, anche perché c'erano dei signori che non si incontravano da almeno 20'anni, è iniziata la partita di calcio, che vedeva confrontarsi due squadre suddivise tra "Vecchi", da 40 a 52 anni, capitanata da Luciano Olivetti, e "Glorie", da 53 a 64 anni, capitanata da Floriano Paialunga. Capitani scelti perché migliori giocatori di tutti i tempi, nelle squadre sansilvestresi, secondo la votazione di una giuria nei giorni precedenti l'evento.

Per la cronaca sportiva, la partita, magistralmente arbitrata da Massimo Mori (ex arbitro Uisp anni 70/80), è finita con il punteggio di 3-1 a favore dei "Vecchi", andati a segno con Simone Alfonsi, Luciano Bittoni e Sauro Silvestri; per le "Glorie" il goal della bandiera è stato segnato da Claudio Seta. Al termine della partita ci siamo trasferiti tutti a San Silvestro, dove la famiglia

Bittoni, titolare del Ristotante "Frecchia Azzurra", aveva preparato una fantastica tavolata con prelibatezze locali. Ad attendere i circa 50 giocatori c'erano un centinaio di sansilvestresi, pronti a festeggiare tutti insieme, col sottofondo di musica dal vivo dei Maestri Andrea e Roberta.

Attorno alle tavolate c'erano esposte foto-poster che ritraevano squadre di calcio, cene e tifosi, dal 1973 al 1993, esposte rigorosamente, dagli organizzatori, in ordine anagrafico, mentre nel grande monitor scorrevano immagini (partite ed interviste) di vecchie partite Uisp e non solo. Il clou della serata è arrivato alla fine della cena quando hanno preso la parola Oliviano e Luciano, organizzatori della manifestazione. Aprono con i ringraziamenti di rito a tutti coloro che hanno dato una mano: Fabio Baldoni, Fabio Moroni, Giordano Canonici, Luciano Bittoni, il circolo Acli e l'Eliotecnica di Maurizio Bartocci.

Proseguono poi spiegando che la serata era nata come ritrovo per tutti i sansilvestresi che avevano fatto parte del mondo del calcio locale, e per un preciso scopo benefico, che lo scrivente ha voluto presenziare con una medaglia in bronzo ed una poesia su pergamena, composta a commemorazione dell'evento, da consegnare ai sottoscrittore. Questo ha dato modo di raccogliere fondi a favore dell'associazione Onlus di Senigallia "Aiuta un amico", che riguarda i portatori gravi di handicap. A tal proposito si vuol sentitamente ringraziare, a nome del responsabile dell'associazione, Samuele Alfonsi, e mio, quanti hanno contribuito, consentendo di raccogliere una somma significativa. La serata si è conclusa come era iniziata, con baci, abbracci e foto, con la promessa fatta, tra i pochi rimasti alle ore 2,30, di rivederci fra 30'anni, per festeggiare gli anni 1993-2023. A chi interessa, presso il circolo Acli di San Silvestro, è possibile visionare e prenotare un book con 75 foto dell'evento, al prezzo di €20,00, telefonando al n° 340/4615624 (Luciano Olivetti).



A conclusione, una nota personale che chiedo mi sia concessa, per ringraziare di cuore colui che ha creduto veramente in tutto e per tutto in me e mi ha supportato nelle idee e nell'iniziativa, nonché "supportat' nti stì do mesi": Oliviano Sartini. (luciano olivetti)

fonando al n° 340/4615624 (Luciano Olivetti).



Eventi

sab 6 • ore 16.00

Coppa Marche 3° Cat. Girone D
MONTIGNANO - COLLEMARINO

Campo Sportivo • Marzocca

dom 14 • ore 18.00

Concorso di composizione "Antonio Manoni"

nell'ambito del "Musica Nuova Festival"

Chiesa San Giovanni Battista • Montignano

sab 20 • ore 16.00

Campionato 1° Cat. Girone B
OLIMPIA MARZOCCA - LE TORRI

Campo Sportivo • Marzocca

sab 27 • ore 16.00

Campionato 3° Cat.
AS MONTIGNANO - da definire

Campo Sportivo • Marzocca



il passaparola

Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 02/09/2008

Il prossimo numero uscirà sabato 4 Ottobre 2008

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

• senza pubblicità •



Anno XV • N° 9 • 6 Settembre 2008

PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO

••Distribuzione Gratuita••

il passaparola è consultabile on-line su
www.viveresenigallia.it, www.montimar.it. e
www.lasciabica.it.

La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale



Questo mese registriamo il contributo del valore di euro 250,00 da parte dell'associazione Marzocca Cavallo. A loro il nostro ringraziamento per il sostegno che ogni anno ci rinnovano.

Cogliamo l'occasione per fare gli auguri a Stefania Rossini, disegnatrice che più volte abbiamo ospitato su queste pagine, ed a Marco Troiani che lo scorso 30 agosto sono convolati a nozze.

"Giochi senza frontiere ... sulla breccia 2008"

Emozioni ... sulla spiaggia

Difficile esprimere la soddisfazione che come organizzatori di questo evento abbiamo provato nel portare a termine con successo questa due giorni di giochi sulla spiaggia di Marzocca. Soddisfazione dovuta al fatto di aver visto partecipare, con il giusto spirito, ben 24 persone ad una serie di giochi ispirati alla mitica trasmissione che ha inaugurato l'Eurovisone: "Giochi senza frontiere", andata in onda dal 1965 al 1999 sui canali Rai. Era il primo gioco internazionale che univa le città europee. Dopo un'attenta ricerca storica e fedeli allo spirito ed alle regole della trasmissione, con un occhio anche ai costi di produzione, abbiamo deciso di dedicare questo primo appuntamento



to al tema dell'Acqua, (da indiscrezioni già si vociferava per il prossimo anno quello dell'Aria), abbiamo cercato degli arbitri il più imparziali possibili, li abbiamo dotati di adeguato cappellino, cronometro e fischietto... il resto è storia. Tema dei giochi segreto fino all'ultimo, con nomi che poco rendevano il divertimen-

to. Le sue foto in mostra, prima a Marzocca, ora a Senigallia

LA "GUERRA" DI GIORGIO PEGOLI

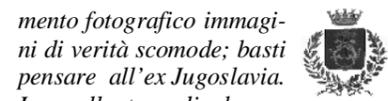


La mostra fotografica di Giorgio Pegoli tenuta nel Centro Sociale Adriatico di Marzocca sul tema "fotogiornalismo nel mondo", si articolava in dodici reportage, proponendo sei opere per ogni paese preso in esame. Il progetto tendeva a sensibilizzare la gente, in particolare i giovani, sugli eventi del mondo. Le immagini, infatti, proponevano quelle infinite tragedie legate all'umanità ed al territorio. La guerra distrugge ogni forma di vita, priva l'umanità della propria dignità. Oggi, nell'anno 2008, si può ben dichiarare che nel mondo esistono oltre settanta conflitti. Molti di questi passano inosservati, non fanno più notizia, perché dietro ci sono grandi interessi a molti livelli. Pegoli precisa: "la missione di noi operatori è quella di trasmettere all'opinione pubblica, in particolare modo ai giovani, la verità. Tutti ormai sanno che la tragedia della guerra coinvolge negativamente soprattutto i più deboli: bambini ed anziani. Molti di noi hanno pagato con la propria vita, pur di fissare attraverso il docu-

mento fotografico immagini di verità scomode; basti pensare all'ex Jugoslavia. In quella tragedia hanno perso la vita ben 197 colleghi, fra i quali 4 italiani. Avendo partecipato a ben 28 missioni debbo ritenermi fortunato per essere uscito indenne o quasi da quell'inferno. Le opere proposte sono un messaggio alla gente, testimonianze, motivi di riflessione per tutti, con particolare attenzione ai giovani".

Giorgio Pegoli è presente a Palazzo Del Duca, insieme ai maestri della fotografia a livello mondiale (Giacomelli, Ferroni, Cavalli ecc...) nella raccolta del Museo Comunale D'Arte Moderna, fino al 15 settembre 2008.

Pegoli, docente al MUSINF, corso di foto-giornalismo, ha proposto opere a colori sul tema "Reportage dal Mondo". Nello spazio dedicato ai giovani fotografi, figurano immagini fotografiche del nostro compaesano Francesco Sartini. (dimitri)



mento fotografico immagini di verità scomode; basti pensare all'ex Jugoslavia. In quella tragedia hanno perso la vita ben 197 colleghi, fra i quali 4 italiani. Avendo partecipato a ben 28 missioni debbo ritenermi fortunato per essere uscito indenne o quasi da quell'inferno. Le opere proposte sono un messaggio alla gente, testimonianze, motivi di riflessione per tutti, con particolare attenzione ai giovani".

Giorgio Pegoli è presente a Palazzo Del Duca, insieme ai maestri della fotografia a livello mondiale (Giacomelli, Ferroni, Cavalli ecc...) nella raccolta del Museo Comunale D'Arte Moderna, fino al 15 settembre 2008.

Pegoli, docente al MUSINF, corso di foto-giornalismo, ha proposto opere a colori sul tema "Reportage dal Mondo". Nello spazio dedicato ai giovani fotografi, figurano immagini fotografiche del nostro compaesano Francesco Sartini. (dimitri)



mento o la fatica nel portarli a termine. Ricordiamo fra i più la terribile Spugna giapponese, il Me mollo tutto e Acqua a catinelle che concludevano in maniera oltremodo bagnata e spettacolare le due serate. Il pubblico delle grandi occasioni ha coronato questo appuntamento, magistralmente condotto dal giudice arbitro Frank "Pancaldi" coadiuvato da Marco "Olivieri", Andrea, Cristian e Maurizio. Sulla "breccia da gara" si sono avvicendate quattro squadre perfettamente abbigliate ed il tabellone finale ha così

enunciato le premiazioni: alle bellissime "Calciatrici canarine" premio speciale come squadra più giovane e abbigliamento folkloristico, ai "Blu Marzocca" dei fratelli Boldreghini il terzo posto, secondo piazzamento per i "Kerakoll che spettacolo!" capitanati dall'insossidabile Fiorenzo, mentre il primo posto assoluto, con un solo punto di differenza, è andato alla squadra dei "Lilla che invoglia" capitanati dall'infaticabile Giancarlo. Premi per tutti offerti da: Pizzeria Mamawari, Moda da Mare, Euronics Cerioni, Pizzeria Sloopy Joe e Ottica 2000. Ringraziamo inoltre per la collaborazione anche il Chiosco Mosquito Beach Café che ci ha concesso l'energia elettrica e l'appoggio logistico, fondamentale anche per la Fiera Franca dei Bambini e la serata di chiusura del Centro Estivo, il Comune di Senigallia e la Lega Navale. Grazie a tutti ed un arrivederci al prossimo anno! (marco quattrini)

Lettera aperta alla Prof.ssa Ada Antonietti, Direttrice del Museo di Storia della Mezzadria "Sergio Anselmi" di Senigallia

In ricordo di Sergio Anselmi

Cara Ada, esprimo soddisfazione perchè ogni anno, nel periodo estivo, il Museo Comunale di Storia della Mezzadria e l'Amministrazione Comunale ripropongano un interessante e valido programma di incontri culturali quale giusto e meritato ricordo di Sergio Anselmi, che fu l'ideatore della importante struttura museale quando era Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura e che, grazie al suo impegno ed alla sua competenza, ne fece una riuscita realtà operativa a tutto vantaggio dell'immagine culturale e turistica della nostra città. Più passano gli anni e più dobbiamo constatare con preoccupazione che il deterioramento della situazione politica, sociale, i rapporti umani tendono ad aggravarsi. Non sono pessimista, ma quanto sta accadendo in generale e nella vita di tutti i giorni lo dimostra. Noi siamo della vecchia guardia, siamo partiti dall'esperienza molto importante della Resistenza, ci siamo formati culturalmente, politicamente, amministrativamente in tempi nei quali alcuni valori fondamentali del vivere civile contavano e costituivano la base, solida, sulla quale far poggiare con sicurezza il sistema democratico e quant'altro. Sergio è stato un personaggio che ha contribuito molto all'affermazione dei principi di democrazia e libertà con il suo impegno culturale, con l'attività svolta per più anni come Amministratore Comunale, prima all'opposizione e poi come esponente di un importante Partito democratico, quello Socialista, che lo ha visto partecipare attivo nelle vicende politiche locali, regionali e nazionali. Abbiamo collaborato nella vita amministrativa cittadina per molti anni, ci sono stati anche momenti di dissenso, convinti, ognuno di noi, che la propria posizione espressa sul piano politico-amministrativo, a proposito di alcune importanti decisioni da prendere, fosse la più rispondente agli interessi della collettività che rappresentavamo. Abbiamo però sempre concluso i nostri confronti facendo prevalere, dopo un



esame approfondito dei problemi da affrontare, l'interesse precipuo della città. Come Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura fu persona di riconosciuta competenza, scrupoloso, apprezzato dall'opinione pubblica, trasparente. Di lui va sottolineata l'attività che dedicò allo sviluppo delle scuole locali anche con la costruzione di nuove sedi scolastiche, l'impegno e le tante iniziative delle quali fu promotore o compartecipe, sia per quanto concerne il settore scolastico vero e proprio che quello culturale. Voglio però sottolineare non le più impegnative e riuscite tra le iniziative assunte, ma quelle apparentemente di minor peso, ugualmente importanti, le molte pubblicazioni edite in quel periodo dal Comune su personaggi o fatti riguardanti la storia e la vita della città e del territorio marchigiano. Molto apprezzato l'incontro per gli auguri di fine anno con la cittadinanza che la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale organizzavano nella sala consiliare, gremita all'inverosimile anche sullo scalone d'accesso, nel quale veniva offerto ai presenti una stampa di pregio o una pubblicazione del Comune sulla storia locale, sui suoi personaggi più famosi, il tutto scelto e curato da Sergio. Quando nel 1987 decise di dimettersi dall'Amministrazione Comunale, per dedicarsi totalmente all'impegno universitario, la città ne ebbe un danno sul piano operativo e d'immagine, anche se non interruppe mai il rapporto collaborativo con l'Ente e con le altre Istituzioni locali. Ritengo doveroso sottolineare l'appoggio che mi diede come candidato al Parlamento e, dopo l'elezione, la sua collaborazione nella presentazione di alcune proposte di legge. Ricordo Sergio con stima ed affetto, da quando frequentavamo le prime classi delle scuole superiori agli anni nei quali amministrammo il Comune. Ecco perché ne ripropongo la memoria all'inizio di questo percorso celebrativo in suo onore.

(giuseppe orciari)

Seiferth e Cini primeggiano con merito "MEMORIAL MAZZIERI" AVVINCENTE E SPETTACOLARE

William Seiferth e Maddalena Cini hanno trionfato nel tabellone maschile e femminile del 24° Torneo di singolare maschile e femminile, nonché 16° Memorial Moreno Mazzieri, che si è disputato a fine luglio-inizio agosto presso i due campi in terra battuta del Circolo Tennis Olimpia. Seiferth, tesserato per il Tennis Team Senigallia e testa di serie n. 2, ha battuto in finale il favorito del tabellone Luca Battistoni (Dinamis Falconara) dopo tre sets combattuti e caratterizzati da un alto livello di gioco che ha divertito gli spettatori presenti. La Cini, tesserata per il Circolo Cittadino Jesi e testa di serie n. 1, ha invece battuto con un secco 6-2 6-2, in finale, la n. 2 del seeding Carla Bassi (Guzzini Recanati). Da segnalare, nel torneo maschile, l'ottimo percorso compiuto dal marzocchino Luzietti che si è arreso in semifinale, dopo tre sets tirati ed avvincenti, a Seiferth che poi avrebbe vinto il torneo. Notevole la soddisfazione, per l'andamento del torneo, da parte di Luca Storni, maestro responsabile dell'attività del Circolo Tennis Olimpia Marzocca. (filippo)



Oggi a Marzocca partita di "Coppa Marche 3" contro il Collemarino A. S. D. MONTIGNANO: OBIETTIVO PLAY-OFF

E' iniziata lunedì 25 agosto al campo delle Saline di Senigallia la preparazione pre-campionato della formazione bianco verde che parteciperà al torneo di terza categoria. Agli ordini del nuovo allenatore Maurizio Santarelli è partita una stagione che potrebbe rivelarsi molto importante per il sodalizio del Presidente Giorgio Domenichetti, il cui obiettivo è quello di ben figurare e di cercare un posto nei play-off promozione. Tanti i volti nuovi: il portiere Gambelli (dal Senigallia Calcio), i difensori esterni Profili (dal Brugnetto) e Pretini (il centrale difensivo Denis Pretini (inattivo da alcuni anni), il centrocampista Spinosa (dall'Ol.



Gorini Gabriele

Marzocca) e gli attaccanti Scarpantonio (ex Ol. Marzocca, Barbara, Brugnetto e Castelleone) e Fantoni (reduce da alcune stagioni di calcio a 5). Ai nuovi arrivati si aggiunge la spina dorsale della squadra composta dagli "storici" Pesaresi, Mazzucchelli, Morsucci e Pellegrini e da validissimi giovani come i fratelli Gorini, Cucchi, Cercaci, Ruggeri e Bacchiocchi. Un mix di valore per un campionato che il Montignano può disputare da protagonista. Nel frattempo Morsucci e compagni sono impegnati in "Coppa Marche 3", inseriti nel girone "D" insieme a Collemarino, Audax Sant'Angelo e Real Casebruciate. (filippo)

i PROVERBI di Guerrina

Nell'elenco dei proverbi, sul quaderno, n. vien pur 'n tavulin. ho trovato questa strofa. La riporto così come è scritta: La continuazione dei proverbi il prossimo mese. Donca, donca, donca (1) sa tre tavul s' (1) Proviene dal francese "donc": dun-fa 'na conca, s' n' avanza 'n p.zztin c' que. (mauro)

SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

Ancora ...sul Mezzagosto

La riva era sempre più lontana, il fondo sempre più vicino. Quell'acqua limpida, cristallina, appena increspata, che fino ad un attimo prima era stato il mio elemento naturale, stava per diventare il mio "sudario". Oggi non andate al mare - aveva sentenziato mia madre - il 15 agosto succedono le disgrazie! Figuriamoci! A 16 anni non pensi alla fortuna o alla sfortuna; ti aspettano il mare, gli amici e le ragazze. Nuotavamo come i pesci; come sempre facevamo a gara a chi arrivava prima a toccare le bandiere delle nasse e poi facevamo i tuffi dove c'erano alcuni metri d'acqua per sfiorare l'elica dell'aereo insabbiato, caduto durante la guerra. Nel tornare a terra avverto una prima fitta in un polpaccio, la gamba diventa rigida e poi subito l'altra e diventi un piombo. La salvezza è a portata di mano. Aiuto!...Affogo! Un moscone e il rematore puntano tranquillamente al largo. La storia di "al lupo al lupo" sta per avere un tragico epilogo. Troppe volte nella mattinata, scioccamente, avevamo lanciato quel grido. Ora le gambe diventano accessori inutili ed inizio ad annaspere. Poi accade il miracolo, quello del classico "ultimo minuto" di tanti racconti. Dino dalla riva avverte il dramma e, come un delfino, poco dopo mi è accanto: è la salvezza! I suoi occhi azzurri e il suo sorriso rimarranno stampati nel mio cervello per tutta la vita. Sono passati oltre 50 anni, testardamente ho continuato ad andare al mare il 15 agosto ma ... anche a chiamare Dino "Salvatore".

"Ch.l mors d' mela"

Il pubblico e la critica hanno espresso parere unanime sul libro di poesie di Edda Baioni. Al coro mi sono aggiunto anch'io benché non conoscessi il contenuto; troppo vivo era nella mia mente il suo primo volume, "Na manciata d' calcò". Alcuni giorni fa ho girato l'ultima pagina di "Ch.l mors d' mela"; senza accorgermi avevo "divorato" il libro! Per sintetizzare le mie impressioni, positive ovviamente, propongo ai lettori una breve poesia pubblicata a pagina 21, intitolata "Amor" e alcuni significativi passaggi della prefazione curata dalla prof. Renata Sellani e da Elvira Menichini Trinchieri. Il libro lo potete trovare presso le edicole e le tabaccherie di Marzocca, presso la cartoleria La Clessidra e la libreria Sapere di Senigallia. AMOR - Affett ch t' lega p.r la vita / Ma nun t' lassa in difficoltà / Occhi ch' specchi.n l'anima pulita / Rinuncia, cumpr.nsion, s.nsuaità. Renata Sellani: ...Il suo mondo è quello della sua gente che vive come lei lì dove il mare è lo scenario vivo e luminoso del teatro della vita; dove la collina verde in primavera è piena di colori in autunno, domina il paese vivo e contento della sua natura, della gente che vive in esso... Elvira Menichini Trinchieri:...La Baioni è la musa della quotidianità. Nei suoi versi si snoda la vita di ogni giorno, con il suo ritmo semplice e coinvolgente ricco di emozioni, sensazioni, moti d'animo, un mondo poetico colorato e musicale....Leggere queste poesie è come ascoltare un canto antico e di oggi, variegato con una punta irridente sui difetti, le debolezze e la insipienza, ivizi umani che, quasi sempre, trapelano dalle ultime righe..... E' un mondo che non solo ritrae costumi e tradizioni di gente di paese ma è molto di più perché riflette anche i valori, il buon senso, la fine ironia di una donna intelligente che sa dare e ricevere amore.... (mauro mangialardi)

Chiacchiere In Piazza...105 (di Alberto)

La Branda

Roldo - Toh! Ecch'n n'altra. Giuànn - Quànt n'hai cuntàt? Roldo - Und'c'! Sett ch sp'gnev'n 'na carruzzina e quattr senza. Nello - E po' nun enn tutt. Si dessi ment a cuntàll 'ncò da ch l'altr part, sai quànt n' trovi!! Giuànn - P'rò, hai fatt caso ch'enn quàsi tutt donn quell ch c'hann la badànt. Ma com'è? Nello - Com'è? E' che l' donn camp'n d' più e alòra, a la fin, c'enn più donn che omi. Roldo -.Eppùr nun 'l dirissi, p'rché s' lamè'n n'p'r tutta la vita di acciàcchi e d' i dulòri. Giuànn - Eh sì! Quànd 'i dol la testa, quànd 'i dol la panza, quànd c'hann l' caldacc'... Nello - P'rò, si t' lamenti tu, hai f'nit da campà. T'incuminc'n a di' ch sei lagnòs e ch t' farìnn s'nti ma te i dulòri d' lora p'r fatt capi co' è la suff'rènzà. Roldo - A culmò lora s' cur'n e vann avanti e 'i omi invéc' stann zitti finché nun 'i pia calcò secch. Giuànn - P'rò, vedi ma Pepp, lu' è un sopravvissùt. Nello - Chi, Pepp quell ch'è nut da San Custànz? Roldo - Sì, ma guarda com'è ardòtt. E' tutt sganganàt. Da quànt ha pers la moj s'è propi lassàt andà. Giuànn - T'arcòrdi che ragazzòñ ch'era quànd è arrivàt? Sarànn ormai cinquantanni. Roldo - M'arcurdarò! M' facéva 'na rabbia. Ma me, p'r sgappà sa 'na ragazza m' tuccàva a fa 'l fil com un garagòl, ma lu' 'i curriv'n d' dria sa 'l mataràzz. Nello - P'rò, dai, tra te e lu' c'era 'na bella diff'rènzà. Ma te t' chiamàv'n Roldo Brutt... Roldo - No! E' che lu' niva da fora, alòra sai 'l fur'stiér... Giuànn - Pepp! Oh Pepp!! Roldo - Co fa', 'l chiami! Sai che lagna. Capirài, 'ncò nun ha imparàt a parlà 'l s'n'gaiés e po' è anca un po' sord. Nello - Ma dai! Si fa do paròl sa no' 'i farà sol che beñ; guàrd'l, è da p'r lu' com un can! Giuànn - Oh, Pepp! Com'è ch nun t' s' ved più? Pudrissi sgappà calca volta. Nunj vieni più al bar, al bocciodromo, nunj fai 'na pass'ggiàta... Pepp - Eh! Co' vo'. Dop la disgràsia en me va più da sgapé... e acsì sto a chesa. Roldo - Ma co' fai tutt al giorn da p'r te? Pepp - Adè c'ho la badànt, p'rché ch'i fiòè e 'nc'hann più 'l temp manch p'r lora. Hann da laurà tutti do tutt al giòrn. Nello - Eh, sa! Ogg' p'r mant'né la macchina, l' paràbul, l' pleistaziòn e i muturij, nunj c'è più 'l temp né p'i fiòè, né p'i g'nitòri anziani. Roldo - E alòra t' pinn 'na badant, magari una sa do bracci com n' scarigatòr d' port, o com quella ch par ch c'ha 'na canèstra 'nt la testa. Guarda ma Pepp com è ardòtt. E' armàss tutt nas e recchie, se 'l guardi contro luc' trasparisc'. Giuànn - Ma co' diràì? Nunj t' fa s'nti a parlà cusì! Roldo - Ma... si è sord! Io parl piàñ piàñ. Giuànn - Ma nunj vedi che ghigna ch c'ha! Forsi sent quel ch dici. Nello - Ma nun è un ghign, ma me m' par ch rid. Roldo - Capirài, quant c'avrà da rid p'r ardùc's a cusì. Quella 'i farà magnà tutti i giorni 'l brod d' caròt e patàt, a pranz e cena. Giuànn - Pepp! Ma com passi la giornàta? Pepp - A la matina fagh la culasiòn e po' fagh un salt su la brenda, m' ripòs un po' e già è guàsi ora da magné. Dop arfagh un ripusìñ su la brènda e po' guàrd 'l mer da la muréttà. Giuànn - E a la sera? Pepp - Dop cena arvagh su la brenda. Roldo - Ma nunj t' fa dol la schina a sta sempr su ch la branda, sarà dura? Pepp - Ma co' è dura! E' morb'da più d'un mataràss. Calca volta m' c'indurmènt 'ncò, ...d' sopra. Nello - Oste che ragazza ch'arriva, oh! Giuànn - E 'na madòsca quant'è bella. Roldo - Ma me m' par la Sofia Loren da giòv'na. Nello - Ma chi c'rcarà? Pepp - Ma è Brenda, la badant mia. Cerca ma me. Andàñ va Brenda. Pimm sotta bracc' ch so' un po' debilucc'. Nello - Hai capit com'è fàcil a pià i fischì p'i fiaschi! Roldo - A p'nsa che un s'ardùc' a culmò da quant stai mal, ...e invéc' è da quànt stai beñ! Giuànn - A pià la Brenda p'r 'na branda!

Domenica 14 settembre, presso la Chiesa di Montignano, si chiude la rassegna "Musica Nuova Festival"

CONCORSO DI COMPOSIZIONE "ANTONIO MANONI"

Nell'ambito di "Musica Nuova Festival" XVII edizione 2008, si è svolto sabato 2 agosto 2008 alle ore 21.30, presso la Torre Albani di Montignano, il tradizionale "Concerto d'estate" con dei valenti musicisti d'eccezione della Banda della Marina Militare Italiana, il quartetto di tromboni "Sea Quartet", formato dai maestri **Ciro Principe, Vincenzo Mercurio, Giannicola Bonifazi, Sergio Battista**, organizzato in collaborazione con il **Centro Sociale Adriatico** di Marzocca e l'associazione **FIDAPA** di Senigallia.

L'entusiasmante quartetto ha presentato brani cameristici musica per trombone, avvalendosi di brani originali ma anche di trascrizioni, spesso approntate dagli stessi esecutori, andando a toccare, in questo modo, un ampio repertorio che ha spaziato dalla musica classica al dixieland, dalla musica corale alla musica leggera passando per originali trascrizioni di concerti per trombone solista adattati per questa simpatica formazione.

Si ringraziano, per la gentile concessione dell'area privata, i proprietari della Torre Albani.

Domenica 14 settembre 2008, presso la Chiesa S. Giovanni Battista di Montignano, alle ore 18.00 verrà presentato l'ultimo appuntamento di Musica Nuova Festival XVII edizione 2008 con la finale del **Concorso di Composizione "Antonio Manoni" 2007**; verranno premiati i vincitori selezionati dalla **Giuria di prestigio** presieduta dal famoso organista **Luigi Ferdinando Tagliavini**, dal compositore **Aurelio Samorì** e dall'organista **Simonetta Fraboni**.

Seguirà il Concerto "Tra antico e contemporaneo" con due bravissimi interpreti: **Giovanni Maria Perrucci - organo Callido, Mario Bracalente - tromba**; le musiche verranno eseguite sull'**Organo**

Callido op. 57 anno 1770 e nel corso del concerto verrà eseguita la composizione vincitrice del **Concorso di Composizione "Antonio Manoni" 2008**.

Verranno ancora ascoltate le stupende ed intramontabili sonorità timbriche del famoso organo Callido, patrimonio inestimabile musicale presente nel nostro territorio e precisamente nella Chiesa di Montignano e quelle della tromba, strumento anch'esso molto antico con la sua timbrica penetrante, squillante e cantabile.

Gaetano Callido è senza dubbio il rappresentante più celebre della scuola organaria veneta del XVIII secolo, di cui si riconosce il fondatore in Pietro Nacchini. Questi, infatti, rifiutate le complicazioni dell'organaria barocca, elaborò nuovi criteri fonici e costruttivi che furono eseguiti scrupolosamente dai suoi allievi e seguaci fino ai primi decenni del XIX secolo e che ebbero come risultato una semplificazione strutturale dello strumento ed una rigorosa stilizzazione

neoclassica del suono organistico. L'attività di Callido conobbe così una rapida espansione e la sua impresa raggiunse un livello di produzione di dieci strumenti all'anno, un mercato che comprendeva non solo le regioni venete, ma anche la Dalmazia, la Romagna, le Marche e si estendeva a Costantinopoli, Smirne ed Alessandria d'Egitto.

Il Direttore artistico, il compositore **Roberta Silvestrini**, ringrazia il Comune, l'Assessorato alla Cultura, gli sponsors, la Parrocchia S. Giovanni Battista, la Biblioteca L. Orciari, il C. S. Adriatico, le Associazioni presenti sul territorio, Carlo Pandolfi per le luci, Renato Pesaresi, Claudio Costantini, Mauro Mangialardi, Giorgio Domenichetti e quanti hanno contribuito ed aiutato alla realizzazione degli appuntamenti della rassegna 2008. (roberta silvestrini)



Pronti? Via all'insegna della salute e benessere per tutti!

RIPRENDONO I CORSI: ISCRIVETEVI!

Corso di metodo Plurima

Settembre denso di appuntamenti per la ripresa delle attività associative che quest'anno prevedono, oltre agli ormai rodati corsi di ritmica e psicomotricità per bambini, una serie di appuntamenti volti al benessere psico fisico degli adulti.

Raccomandiamo a tutti di prenotarsi per tempo e partecipare alla serata introduttiva e di presentazione che si terrà giovedì 18 settembre ore 21.30 presso la sala ex biblioteca di fianco al bocciodromo. Verranno presentati corsi di **Plurima, thai chi, yoga e cristalloterapia** con una lezione del prof. Giulio Moracar riguardante le filosofie orientali.

I corsi si attiveranno al conseguimento di minimo 8 partecipanti per sessione. Con la fine di settembre inizieranno i vari corsi di ginnastica in palestra a Marzocca e, novità 2008, anche a Montignano. Gli orari sono il frutto di passionate e produttive riunioni, durante tutta l'estate, che ci ha visto concordare con le altre associazioni in convenzione un orario che rendesse al massimo produttive le due palestre. Ringraziamo il Comune di Senigallia per la fiducia che ogni anno ci rinnova.

La prima lezione prevista per l'ultima settimana di settembre è gratuita; per il resto vi rimandiamo alla modulistica presso il Blu bar, affissa sulla bacheca oppure on line sul nostro www.montimar.it.

Non ci resta che augurare buon relax a tutti!!! (marco quattrini)

Ci sono molti metodi per combattere ansia e stress, tipici inconvenienti della vita moderna, sedentaria e stressante appunto.

Il metodo proposto dall'associazione MontiMar è uno tra i più indicati, perchè riunisce in sé alcune delle più efficaci tecniche della cultura occidentale ed orientale: è il metodo **Plurima**, il cui corso si svolgerà a cura del Dott. Marcello Signorini.

Il corso mira alla riattivazione dei flussi di energia interna vitale, cioè dell'energia insita in ciascuno di noi, che muove il nostro corpo ed i nostri pensieri: questa energia spesso, quando siamo stanchi, affaticati, preoccupati, si offusca ed i nostri comportamenti materiali e mentali ne risentono. Ci facciamo prendere dall'ansia di non farcela, dallo stress fisico e mentale che ci annichilisce e spesso cadiamo in depressione.

Il metodo plurima mira appunto alla riattivazione dell'energia vitale che è dentro di noi, permettendole di esprimersi compiutamente nel corpo e nella mente. Come? In un modo molto semplice e alla portata di tutti, giovani e meno giovani: abbinando semplici movimenti corporei mirati e consapevoli, un'adeguata respirazione e contemporaneamente la liberazione della mente dai pensieri e dalle preoccupazioni. Gli esercizi fisici non presentano alcuna difficoltà perchè mirano soprattutto alla riattivazione delle articolazioni, dei tendini, dei nervi e dei muscoli "dimenticati" dal nostro corpo, cioè quei muscoli poco sollecitati dalle nostre azioni quotidiane e che tendono pertanto ad atrofizzarsi con il passare degli anni. Una respirazione adeguata deve poi seguire opportunamente i movimenti corporei per dare

efficacia ed ossigenazione ai movimenti stessi. La liberazione della mente dai pensieri e preoccupazioni si ottiene infine con un'adeguata predisposizione e convinzione, con l'aiuto della stessa respirazione, con il rilassamento e con brani di musica appropriata.

Quando ci dimentichiamo delle nostre preoccupazioni, anche il nostro corpo si muove più libero e consapevole; ed in contrapposizione, quando il nostro corpo è sciolto e leggero, anche la mente si svuota dei nostri pensieri assillanti. Quindi liberare il corpo da tensioni, blocchi, contrazioni, ma contemporaneamente liberare la mente da ansie, paure, stress, per non lasciarsi sopraffare dagli atteggiamenti negativi che creano nuove tensioni, blocchi e contrazioni.

Gli esercizi fisici, come detto, non presentano alcuna difficoltà anche per persone non abituate alla ginnastica: la particolare attenzione dedicata al movimento delle varie articolazioni contribuisce inoltre a migliorare, se non risolvere, situazioni di mal di schiena, cervicale, insonnia... Siete tutti dunque invitati a prestare più attenzione a voi stessi, a prendere consapevolezza del vostro corpo, a liberare la vostra mente: se siete giovani, per mantenervi con i giusti atteggiamenti anche per il futuro; se non siete più giovani, per dare una sterzata alla vostra vita prima che sia troppo tardi.

Appuntamento quindi con il metodo plurima che inizierà in autunno con una prima lezione di prova gratuita aperta a tutti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Blu bar o telefonare al 333/1248713.

(marcello signorini)

Per Richiesta, o informazione: **RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO - 2**
Un'osservazione alla stampa locale, ma in particolare al "Corriere Adriatico"

Disinteresse o miopia per Senigallia sud?

Sono più di 30 le associazioni presenti nella zona sud di Senigallia ed ognuna di esse ha un suo nutrito programma di attività annuale nel proprio ramo di interesse.

Ce ne sono per tutti i gusti: sport, cultura, spettacolo e via dicendo. A queste si aggiungono la Circostrazione, il Centro Sociale Adriatico, la Biblioteca L. Orciari e le Parrocchie. E' indubbio che una zona con circa 6.000 abitanti su 40.000 dell'intero Comune riveste una importanza di tutto rispetto. In questo contesto fioriscono ogni anno ma soprattutto in primavera ed in estate, anche a beneficio del turismo locale e di quello tanto lodato di Senigallia, varie iniziative promosse dalle associazioni e dagli enti di cui sopra, ognuna per il proprio settore. Attività sportive a parte, delle quali viene dato conto nelle apposite pagine dedicate allo sport, le altre manifestazioni, anche di spessore e di indubbia importanza, non trovano spazio, se non raramente e con brevi menzioni, proprio sul "Corriere Adriatico" che è giornale locale per eccellenza in quanto a diffusione regionale e con una rete capillare di redazioni cittadine immerse nelle realtà dei propri territori.

Una di queste redazioni importanti, con disponibilità di ben tre pagine, è Senigallia che, ormai da diverso tempo, si cura assai poco delle tante attività che si svolgono a sud del capoluogo, anche se alcune di queste danno lustro alla città. Che si tratti di disinteresse o miopia non è certo, è invece certo il grande e morbosio interesse di questo quotidiano verso gli accadimenti più "negativi", anche se qualche volta veniali, e spesso riguardanti alunni di scuole elementari e medie le cui "malefatte" vengono ampliate e drammatizzate a dismisura.

Nessuno vuole insegnare il mestiere alla redazione del "Corriere Adriatico" di Senigallia circa la scelta delle notizie da pubblicare ed il modo con cui trattarle ma, anche se comprendiamo che il sensazionalismo rende più di altre notizie, occorre però ricordare la funzione di servizio nel fornire una informazione quanto più obiettiva e completa. Questo è ciò che ci si attende da un giornale a diffusione locale.

(Ass. Marzocca Cavallo, Ass. Promotrice Montignanese, Biblioteca L. Orciari, Castellaro 2001, C. S. Adriatico, Corale San Giovanni Battista, Filodrammatica La Sciabica, Lega Navale, MontiMar)

Grande affluenza presso la Sala Gambelli

Arte d'aMare: successo della rassegna fotografica



Si sono conclusi con grande successo di pubblico, presso la sala Gambelli sul lungomare di Marzocca, gli appuntamenti con la fotografia ed i suoi autori, organizzata dall'associazione Montimar.

Il primo appuntamento è stato con **Alessandro Morbidelli** che, per tutto il primo week-end di Agosto, ha proposto tre serie: "...argentomareargento..." dedicata al mare ed al suo dialogo con il cielo, "Cupe Vampe", incentrata sulle avvolgenti forme delle nuvole, e "Claustro storia", intimo dialogo tra il presente ed il passato, scatti in bianco e nero ed a colori che ripercorrono i passi di una grande passione. Il 15-16-17 agosto è stata la volta di **Corrado Giulietti**, marchigiano da sempre attivo anche in territorio lombardo, che ha proposto "Tout vient à point à celui qui sait attendre". "Ti criticheranno sempre, parleranno male di te e sarà difficile che incontri qualcuno al quale tu possa piacere così come sei! Quindi vivi, fai quello che ti dice il cuore, la vita è come un'opera di teatro, ma non ha prove iniziali: canta, balla, ridi e vivi intensamente ogni giorno della tua vita prima che l'opera finisca priva di applausi": questa è la citazione di Charlie Chaplin che ispira gli scatti di Corrado Giulietti.

Il 22-23-24 agosto **Giacomo Giorgi** ha presentato una raccolta degli scatti più importanti e significativi, personali interpretazioni del quotidiano e del vissuto, mentre il 29-30-31 agosto ha concluso la rassegna **Marco Priori** con la mostra intitolata "Consuetudini dell'avversa stagione", una personale dedica al mare in inverno, inteso come la stagione "avversa", intimamente satura di una magia e di un mistero così diverso dalla visione estiva della spiaggia e del litorale, un mondo dove degrado, desolazione e abbandono riescono a fermare il tempo ed a riproporlo come una danza ossessiva agli occhi di chi osserva.

Gli artisti colgono l'occasione per ringraziare la famiglia Gambelli per la grande opportunità che gli è stata concessa nell'utilizzo di questo spazio espositivo, "...sospeso fra il cielo ed il mare". (marco quattrini)

Esordio in campionato il 14 settembre sul campo del Montefano

OLIMPIA MARZOCCA IN PRIMA CATEGORIA

Sono giorni di trepidazione sportiva ed agonistica per l'Olimpia Marzocca del Presidente Egidio Petrelli che attende con ansia l'inizio della stagione 2008/2009 che vedrà la gloriosa società biancazzurra partecipare al campionato di prima categoria. L'ufficialità del ripescaggio, che gratifica nella meritata misura i protagonisti della passata stagione, è arrivata solamente il 18 agosto, giorno in cui capitano Sbrillini e compagni hanno iniziato la preparazione agli ordini del nuovo staff tecnico (mister Filippo Sartini, allenatore in seconda Andrea Piccinetti e preparatore dei portieri Stefano Pellegrini).

Il lavoro del nuovo Direttore Sportivo Paolo Spadini è stato indirizzato a riconfermare in blocco la rosa della passata stagione (tranne Bettini, Rocchetti e Felicissimo), compreso il promettente Cecchetti, che dopo un periodo di prova con l'Ostra Vetere è tornato in biancazzurro.

Per adesso l'unico volto nuovo acquistato è il 36enne centravanti Massimiliano Petrella, da tanti anni protagonista sui campi del dilettantismo marchigiano; il suo curriculum è di tutto rispetto con tante segnature realizzate in tornei di Eccellenza, Promozione e prima categoria con formazioni blasonate come Castelfrettese, Piano San Lazzaro, Sassoferrato, Ostra Vetere, Sirolo Numana e Marina di Montemarciano (con cui la scorsa stagione ha messo a segno 11 reti).

Il primo impegno ufficiale è previsto per domenica 14 settembre in trasferta a Montefano, esordio in campionato. In "Coppa Marche 1" l'Olimpia è stata inserita nel gruppo "C" insieme a Borghetto e San Costanzo: i due incontri sono previsti per mercoledì 24 settembre e mercoledì 8 ottobre. (evandro)



Fabini Gianluca



“La gente povera non fa chiasso, la povertà non fa chiasso...”

MONS. CICETTI GIANCARLO PARROCO DELLA CATTEDRALE (parte prima)

Sulla carta un'intervista a Monsignor Giancarlo Cicetti, a Giancarlo, dovrebbe rappresentare un fatto di routine, una “passeggiata”. Non è così: è come intervistare un figlio, una persona di famiglia, un amico del quale, pur non conoscendo la quotidianità, hai seguito i passaggi importanti della vita, soprattutto attraverso l'amicizia che mi lega alla madre Annunziata. Con la famiglia Cicetti abitavamo, si può dire, porta a porta. Loro provenivano da Brugnetto; io, invece, da Montignano, in pratica, dalla casa dove ero nato, avevo percorso lo Stradone (oggi via Della Marina), per approdare nella casa di proprietà di mio padre incassata tra la ferrovia ed una transitatissima Statale 16. Negli anni '60 Marzocca era ancora una comunità, decisamente in crescita, dove tutti si conoscevano e la parrocchia, dimostrando di aver meritato l'autonomia da Montignano, rappresentava il vero centro di aggregazione. Con una illuminata politica, fatta di contatto continuo con la gente, i padri Redentoristi erano entrati in tutte le pieghe della società, riuscendo a toccare e coinvolgere tutte le fasce di età. Un oratorio efficiente, un circolo ricreativo con annessi campi da bocce; un campo da tennis che allora costituiva una novità assoluta per la zona. Proprio su quel rettangolo ho “sparato” in rete le prime palline piuttosto sgonfie, affittate insieme alle racchette, presso il circolo.

In quel contesto orbitava un gruppo di ragazzi, fra i quali c'era anche Giancarlo. Di bell'aspetto, con i capelli lisci sempre ben curati e con un sorriso perennemente stampato sul volto, gentile, sempre pronto al saluto, risultava ben inserito in quel gruppo. Negli anni 70 la mia famiglia risale lo “stradon” per stabilirsi definitivamente a Montignano, ma il legame con la famiglia Cicetti, attraverso Annunziata, rimane costante. Annunziata, dopo la tragica



Giancarlo in occasione della Cresima

morte del marito, trova lavoro come bidella a Pesaro, dove io per ragioni di lavoro spesso mi reco. Sul treno è una specie di “angelo custode” per i numerosi e vivaci studenti che da Marzocca si recano negli istituti di Fano e Pesaro. Su quel tratto di linea mi aggiorna sul cammino spirituale del figlio. Ecco perché alla fine, davanti al vecchio registratore, ho detto a Giancarlo: *Non ti farò domande. Racconta, racconta la tua vita,*

gli episodi salienti della tua vita di uomo e sacerdote; non ti interromperò. Il nastro ha preso a girare ed a captare la voce decisa di Giancarlo, di Monsignor Giancarlo Cicetti.



Giancarlo insieme alla famiglia

L'INFANZIA

L'arrivo a Marzocca – racconta don Giancarlo – deriva dal fatto che in quel periodo si verifica un esodo massiccio dalla campagna, dovuto soprattutto al boom dell'edilizia. La mia era una famiglia patriarcale contadina composta da 18 persone. Il livello di vita era molto basso; non c'era acqua corrente, tantomeno i bagni, la luce elettrica si alzava e si abbassava se venivano attivati i motori di qualche macchinario. La radio si sentiva solo in certe occasioni ed accenderla significava “rovinarla”. Per contro di positivo c'era lo stare insieme, e io bambino ricordo forse più le cose belle che l'austerità di quel periodo. Sicuramente

non c'era ozio, questo significava anche avere un clima fraterno di grande collaborazione. Noi bambini eravamo addetti al pascolo dei “dindi” e delle pecore; poiché la stessa cosa facevano i ragazzi del vicinato, ci incontravamo e ci divertivamo con i giochi fatti con le nostre mani. Quando entravi in una casa, tu eri il figlio di quella casa, la merenda, fatta con il pane bagnato con il vino e un po' di zucchero, c'era per tutti. C'era un uomo di

Bettolelle chiamato Dionigi, forse questo era il suo vero nome, che passava settimanalmente a ritirare le pelli dei conigli essiccate; il poveretto oltre a pagare la pelle, ci dava qualche lira per comperare le caramelle.

L'ARRIVO A MARZOCCA
E' logico, qualche difficoltà iniziale c'è stata, lasciare l'ambiente rurale e impattare una realtà nuova ha creato qualche problema, tuttavia la scuola e la realtà parrocchiale mi hanno facilitato nell'inserimento.

I Padri Redentoristi erano vicini alla gente. Il Parroco e il Cappellano vivevano fra la gente: padre Cirilli lo incontravi dappertutto, così come padre Ciceroni era sempre a contatto con i ragazzi. Allora c'era una schiera di chierichetti. Un ambiente bello, sano, accogliente; ad esempio, dopo la Messa delle 9,30, celebrata per i ragazzi, andavamo

PERCORSO DI VITA

- Nasce a Brugnetto di Ripe il 6.2.1949
- 03.06.1973 è ordinato Diacono
- 31.08.1974 è ordinato Presbitero
- 02.02.1978 nominato Direttore della Caritas Diocesana
- Dal 1980 al 1986 Membro del C.D.A Opera Pia Mastai Ferretti
- 1983 Cappellano Capo Ospedale Senigallia
- 1985 Presidente C.D.A del nuovo I.D.S.C. (rinnovato per 3 quinquenni)
- 15.09.1987 parroco a S. Pio X (Ciarnin)
- 06.07.1999 Abate Parroco Ostra V.
- 1999 Pres. Coll. Revisore dei Conti
- 31.03.2008 Nominato Capellano di S. Santità con il titolo di Mons.
- 06.07.2008 Parroco della Parrocchia della Cattedrale Basilica di Senigallia



Gita a Roma con il parroco Padre Antonio Tosti

In quella stanza erano più i danni che facevamo che il presepe che si costruiva, tanto che a metà dicembre eravamo ancora in alto mare. In quel periodo ho conosciuto persone adulte buone e sagge, particolarmente i pescatori i quali ci trattavano alla pari; erano consumati dalla fatica, ma la fatica non aveva consumato il loro sorriso.

LA VOCAZIONE

Sono cresciuto in una famiglia con solidi valori cristiani, ricordo mio padre che pur cambiando luogo, inserito nel settore

all'oratorio, dove avevano preparato una merenda; si trattava di un biscottino con un po' di cioccolato proveniente dalla Pontificia Opera Assistenza. Poi eravamo impegnati nell'attività teatrale, aiutavamo anche a costruire il presepe. Ricordo un anno in cui il padre addetto alla realizzazione del presepe venne trasferito; Mauro Pellegrini assunse l'incarico di dirigere le operazioni, aiutanti erano Sandro Mengucci, Franco Catena, io e

dell'edilizia, non ha perso mai i valori spirituali come la Messa della domenica. Religiosi come padre Armando e padre Sergio hanno contribuito ad alimentare la voce interiore. In quel periodo ho vissuto una vita normale: scuole elementari, medie e Istituto Alberghiero.

Durante le vacanze estive ho fatto varie esperienze lavorative: aiuto barbiere da Greganti (Nardin) a 200 lire la settimana, il ragazzo di bottega nella falegnameria di Fabbri (Turin). Era una maniera voluta dai miei genitori per tenermi impegnato nei mesi di vacanza; ed è stata una scuola di vita, che mi ha aiutato a non illudermi, a tenere i piedi per terra.

Ho fatto anche il garzone di banco al bar Calipso. Quando



Da sinistra a destra. In piedi: Giancarlo Cicetti, Loris Asoli, Romano Graziosi, Serafino Casagrande. Seduti: Franco Catena, Stefano Cavallari, Mauro Pellegrini, Fiorenzo Frezza, Maurizio Frezza

frequentavo l'Istituto Alberghiero, il professor Luciano Chiostergi, direttore del ristorante dancing “Villa Sorriso”, mi propose di fare il cameriere; con quella mansione ho lavorato per ben quattro anni.

IL SEMINARIO

A 18 anni decido di entrare in seminario. Mia madre, convinta che entrassi in un circolo di sofferenze, al momento non condivideva la mia scelta. La vita in seminario mi ha certamente aiutato a crescere, ma soprattutto mi ha insegnato a vivere a contatto diretto con gli altri, in quanto il seminario non era un luogo di gente servita; dovevamo studiare, sistemare e pulire la casa. Una specie di autogestione che serviva ad evitare che in questo circolo entrassero soggetti non motivati, che avevano altri scopi. Il mantenimento economico in seminario era a proprie spese e proprio per questo ho continuato a lavorare d'estate, in sintonia con quello che sosteneva il Vescovo, cioè “Non perdere i contatti con il mondo di provenienza”. Nel 1968 mio padre morì in un tragico incidente stradale. Il fatto mise la mia famiglia sul lastrico, cambiando anche la mia vita. In quel periodo tornavo a casa tutte le settimane. Poi nel buio profondo apparve qualche luce: mia sorella lavorava in un maglificio, mia madre iniziò a fare qualche supplenza nelle scuole; la cosa però importante, che portò sollievo alla famiglia, avviene quando la Diocesi mi assegnò una borsa di studio. Nel 1973 fui ordinato Diacono e con la nomina cessai anche l'attività estiva di cameriere.

(continua)
(mauro mangialardi)

BiCompleanno: Auguri! i 40 di Giovanna e Dimitri

Nati entrambi il 18 di agosto del lontano 1968, alcuni giorni fa hanno festeggiato, ognuno con i propri amici e parenti, i rispettivi “primi 40” anni. Entrambi cresciuti a Marzocca, in via De Amicis n. 5 (1° e 4° piano), oggi li ritroviamo ancora a Marzocca: Giovanna Granarelli allo stesso piano, dove abita col marito Paolo ed i figli Alessandro e Margherita; Dimitri Sartini in via XXIV Maggio 27/f, dove abita con la moglie Rosita in dolce attesa.

Giovanna gestisce col fratello l'omonima Gioielleria a Senigallia, mentre Dimitri è affermato Geometra in Marzocca. Particolarità rilevante è che Dimitri è fondatore e curatore di questo periodico. Dalla redazione in prima fila, nonché dai rispettivi parenti ed amici, rinnovati e strepitosi auguri.



(evandro)

i 60 di Roberto

Nato a Brugnetto l'11 agosto del 1948, ha da poco festeggiato le 60 primavere. Roberto Pierpaoli, lettore di questo giornalino, viene ad abitare poco oltre Marzocchetta nel 1960. Per la sua festa si è ritrovato con amici e parenti, ovviamente attorno ad un tavolo imbandito. Questa è l'occasione, da parte della moglie Nadia, dei figli Andrea e Francesca con relativi coniugi (Cristina e Fabrizio) di rinnovargli i migliori auguri; a nonno Roberto va anche il più grande augurio dal nipotino Lorenzo. Altrettanti auguri da amici e parenti, in particolare dalla famiglia dello scrivente e dalla redazione del giornale.

(lucio baronciari)

